

Lo spazio regalato alla Lega

Il Veneto, si sa, è una regione importante. Trainante in economia, lo è anche per il centrodestra, di cui è la roccaforte. Fra un paio di mesi ci saranno le elezioni regionali e, stando ai sondaggi, ma anche annusando l'aria, si prevede un successo della Lega. Ovviamente a scapito del Pdl.

La scelta come candidato governatore del leghista Zaia è certamente un fattore trainante per il Carroccio come lo è stata la scelta di Tosi a sindaco di Verona . Ma non è tutto qui. Non può essere solo questa la spiegazione del successo leghista. C'è dell'altro.

La cosa non è spiegabile solo in positivo, considerando i meriti della Lega. Esistono, a monte, precise responsabilità all'interno del centrodestra che hanno determinato le condizioni per la sua avanzata, che è avvenuta sulla base di una politica tipicamente di destra, anche se Bossi ha sempre rifiutato questa etichetta. Poco importa se in Parlamento i rappresentanti del Carroccio siedono nei banchi centrali. Le loro battaglie ed i loro slogans sono tutti marcatamente di destra. Non per niente nelle loro file sono confluiti voti e quadri provenienti da destra.

La difesa dell'identità, declinata sui vari livelli; le difesa della religione; la lotta all'immigrazione clandestina; l'impegno per la sicurezza e per la tutela della proprietà privata; le iniziative in favore della piccola e media impresa sono tutte battaglie di destra.

Ed è proprio questo il punto. La Lega le ha potute fare e le ha potute monetizzare in termini di consenso per il semplice fatto che Alleanza nazionale glielo ha lasciato fare. Meglio ancora: Fini, che di AN è stato il capo assoluto e ne ha determinato tutte le scelte politiche, per la preoccupazione di essere legittimato ha rinunciato a esercitare il ruolo di partito della destra.

Elencare tutte le prese di posizione che nel corso del tempo hanno marcato l'abbandono di una politica di destra da parte del suo partito è inutile perché sono arcinote, a cominciare da quella che vorrebbe concedere il voto agli immigrati. La conseguenza è sotto gli occhi di tutti. In politica, quando lasci uno spazio vuoto è fatale che venga riempito da qualcun altro. E lo spazio vuoto lasciato dalla destra che non voleva più fare la destra l'ha riempito la Lega.

Quindi se oggi in qualche regione, come nel Veneto, si parla di sorpasso della Lega sul Pdl, ciò avviene certamente per la grande abilità politica di Bossi e per la capacità dei leghisti di andare tra la gente, ma anche per precise responsabilità nel PDL.

Paolo Danieli
